

17 dicembre 2019

Simone Proietti

Unità Tecnica di Supporto (U.T.S.) progetto "Mettiamoci in RiGA" – Sogesid SpA

Le attività della Linea L5 per la definizione e condivisione di modelli standard per il rilascio delle autorizzazioni riferite agli impianti di gestione dei rifiuti

METTIAMOCI IN RIGA





Overview

- Obiettivi della Linea 5
- Cronoprogramma delle attività previste

- Autorizzazioni e competenze secondo la normativa
 - Autorizzazioni degli impianti di trattamento rifiuti
 - Iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni
 - Attuale ripartizione delle competenze
 - Problematiche «note»

- Analisi delle pratiche in uso – Primi risultati
 - Obiettivi e metodi di analisi
 - Attività *desk*: ipotesi di lavoro
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
 - Autorizzazione Unica (art. 208)
 - Impianti mobili (art. 208, c. 15)

- Modulistica standardizzata per le autorizzazioni ambientali
 - Agenda per la Semplificazione
 - Modalità di approvazione della modulistica standardizzata
 - Prescrizioni della modulistica standardizzata
 - Patto per la Semplificazione 2019-2021

- Conclusioni e prospettive future

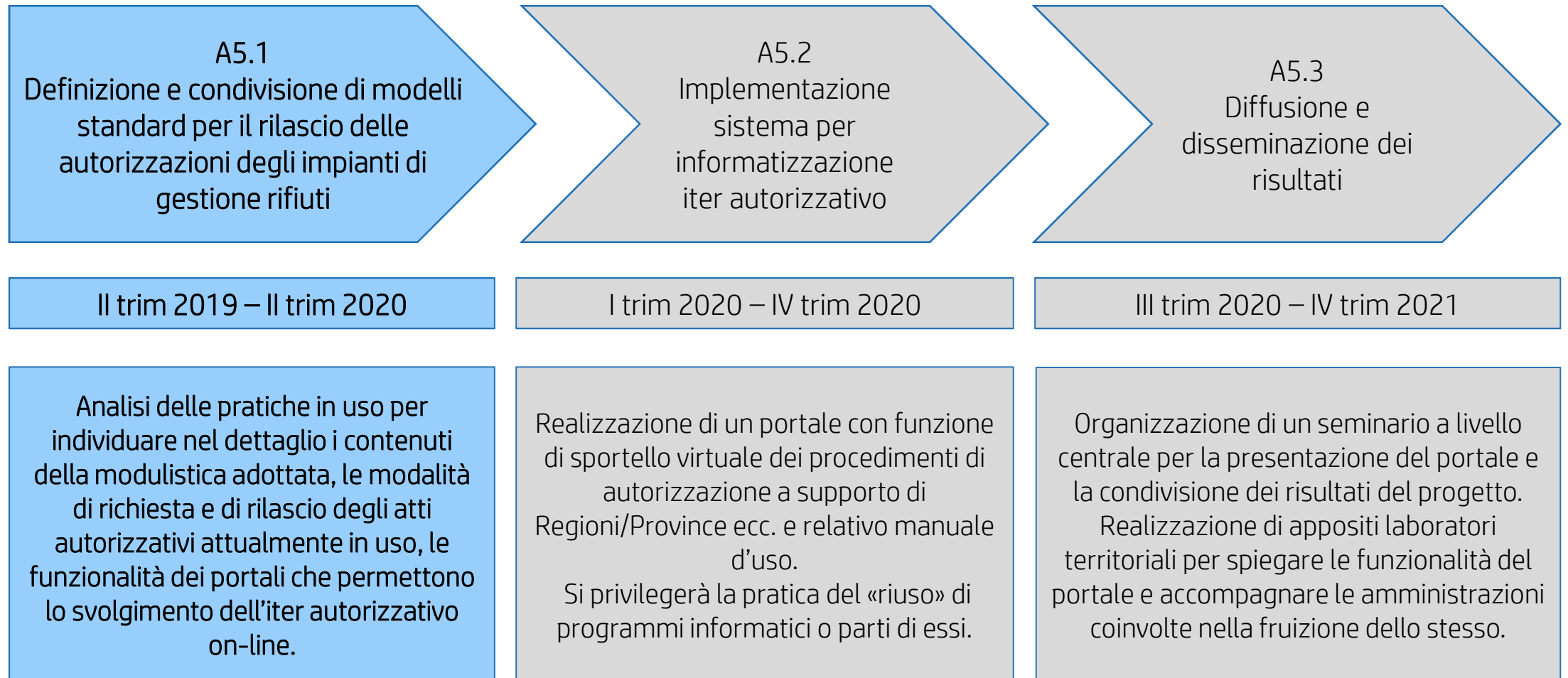


Obiettivi della Linea 5

- Omogeneizzare e fluidificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti di trattamento rifiuti
- Definire e condividere modelli standard per il rilascio delle autorizzazioni attraverso attività di studio e analisi dei contenuti della modulistica adottata dagli enti preposti e delle modalità di richiesta e di rilascio degli atti autorizzativi attualmente in uso (forma cartacea o digitalizzata)



Cronoprogramma delle attività previste

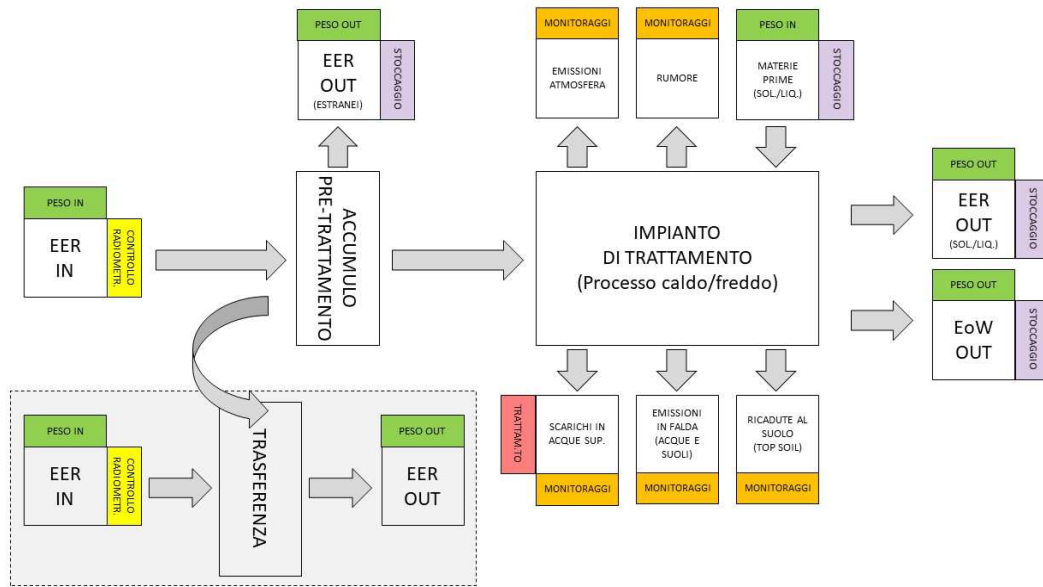




Autorizzazioni e competenze secondo la normativa



Autorizzazioni degli impianti di trattamento rifiuti



CHI?	Sono strumenti di tipo «comando e controllo»
COSA?	Descrivono e regolano l'esercizio dell'impianto attenendosi ai principi di prevenzione, precauzione e correzione alla fonte dei potenziali effetti dannosi sull'ambiente
COME?	Superando l'approccio settoriale e considerando l'interconnessione delle diverse forme di inquinamento con riferimento ad una singola attività



Iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni

	AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (art. 29-sexies)	AUTORIZZAZIONE UNICA IMPIANTI (art. 208)
	« <u>la domanda</u> deve contenere le seguenti informazioni...» (art. 29-ter, c.1) «Ogni AIA deve includere [...] la data entro la quale <u>le prescrizioni</u> debbono essere attuate» (art. 29-quater, c.12)	« <u>L'autorizzazione</u> individua <u>le condizioni e le prescrizioni</u> necessarie [...] e contiene almeno i seguenti elementi...» (art. 208, c.11)
DURATA ISTRUTTORIA	«L'autorità competente esprime le proprie determinazioni sulla domanda di AIA <u>entro 150 giorni</u> dalla presentazione della domanda» (art. 29-quater, c.10)	«L'istruttoria si conclude <u>entro 150 giorni</u> dalla presentazione della domanda con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato della stessa» (art. 208, c.8)
SOSPENSIONE PER INTEGRAZIONE	«Nell'ambito della CdS, l'autorità competente può richiedere integrazioni alla documentazione [...], indicando il termine massimo <u>non superiore a 90 giorni</u> per la presentazione della documentazione integrativa. In tal caso, il termine di cui al comma 10 resta sospeso fino alla presentazione della documentazione integrativa» (art. 29-quater, c.8)	«I termini di cui al comma 8 sono interrotti, <u>per una sola volta</u> , da eventuali richieste istruttorie fatte dal responsabile del procedimento al soggetto interessato e ricominciano a decorrere dal ricevimento degli elementi forniti dall'interessato» (art. 208, c.9)
Si basano sul meccanismo della Conferenza di Servizi (Legge 7 agosto 1990 n. 241)		



Attuale ripartizione delle competenze

Competenze dello Stato

- L'individuazione, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle regioni, degli impianti di recupero e di smaltimento di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del paese (art. 195, lett. f))
- Le AIA di progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII (alla Parte II) e loro modifiche sostanziali (art. 7 c. 4-bis)



Attuale ripartizione delle competenze

Competenze delle Regioni

- L'approvazione di progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze statali (art. 196, lett. d))
- L'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali (art. 196, lett. e))
- Le AIA di progetti relativi alle attività di cui all'allegato VIII, secondo le disposizioni delle leggi regionali, non di competenza statale e loro modifiche sostanziali (art. 7, c. 4-ter)



Attuale ripartizione delle competenze

Competenze delle Province

- Programmazione ed organizzazione recupero e smaltimento dei rifiuti a livello provinciale
- Verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate, con le modalità degli artt. 214, 215, e 216 (art. 197, lett. c))
- Individuazione delle zone idonee/non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento/recupero e smaltimento dei rifiuti (art. 197, lett. d))
- Le AIA di progetti relativi alle attività di cui all'allegato VIII, secondo le disposizioni delle leggi provinciali, non di competenza statale e loro modifiche sostanziali (art. 7, c. 4-ter)



Problematiche «note»

- Disomogeneità nella attribuzione di competenze per tipologia di impianto tra le varie Autorità Competenti
- Disomogeneità della modulistica utilizzata dalle varie Autorità Competenti
- Modulistica aspecifica: poco armonizzata per tener conto di normative «di settore» (Discariche - D.Lgs 36/03, Rifiuti sanitari - D.P.R. 254/03, RAEE - D.Lgs 49/14, etc.)
- Iter procedurale di rilascio delle autorizzazioni basato ancora, in larga parte, sulla produzione di documentazione cartacea (o pseudo-cartacea) – procedura telematica obbligatoria esclusivamente per AIA statale (art. 29-quater c. 1 D.Lgs. 152/06)



Analisi delle pratiche in uso

Primi risultati



Obiettivi e metodi di analisi

Ricognizione a livello nazionale per verificare l'effettiva ripartizione di competenze nella gestione dei procedimenti per l'autorizzazione di impianti di trattamento rifiuti attraverso:

- Attività *desk* – Definizione degli obiettivi della ricerca, scelta delle modalità operative, definizione dell'organizzazione dei dati rilevati (ipotesi di lavoro)
- Attività *field* – N. 3 sopralluoghi tecnici – N. 3 workshop
- Attività di *benchmarking* – Analisi delle informazioni rilevate da Regioni, Province/CM (anche tramite analisi siti internet)



Attività *desk*: ipotesi di lavoro

QUALI ATTI?	<ul style="list-style-type: none">– Autorizzazione Integrata Ambientale (attività da 5.1 a 5.6, All. VIII, Parte II)– Autorizzazione unica impianti di trattamento (art. 208)– Autorizzazione unica per impianti mobili (art. 208, c. 15)
QUALI AUTORITÀ COMPETENTI?	<ul style="list-style-type: none">– Regioni– Province/Città metropolitane
QUALE LIVELLO DI AGGREGAZIONE DEI DATI?	<p>A livello regionale, distinguendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none">– Italia settentrionale (Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto) – 5 Regioni– Italia centrale (Lazio, Marche, Toscana, Umbria) – 4 Regioni– Italia meridionale (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia) – 6 Regioni– Regioni a statuto speciale (Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige*, Val d'Aosta) – 4 Regioni, 2 Province <p>(*) per il Trentino sono state indagate le due province autonome di TN e BZ</p>



Attività *desk*: ipotesi di lavoro

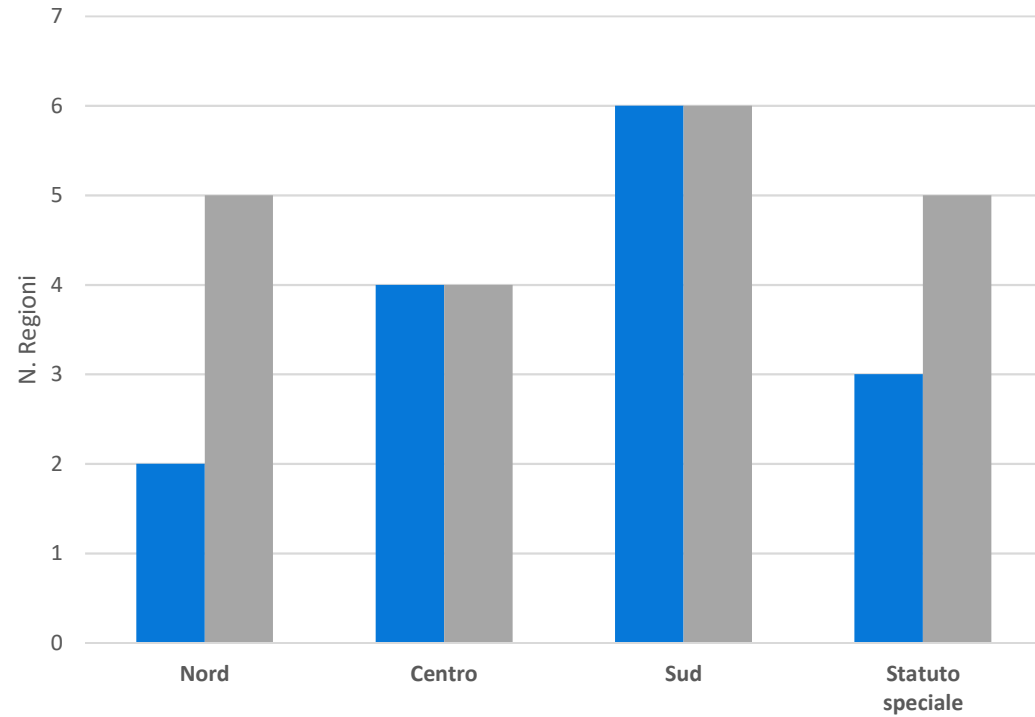
Creazione di un database delle informazioni rilevate, in continuo aggiornamento

Regione	Localizzazione	Autorità Competente	Tipo Autorizzazione	Tipo Impianto	Normativa di riferimento
Regione in esame	Nord Centro Sud Statuto Speciale	Regione Provincia/CM	AIA Art. 208 Art. 208, c.15	Tipologia di impianto oggetto della specifica tipologia di autorizzazione	Normativa «locale» di riferimento

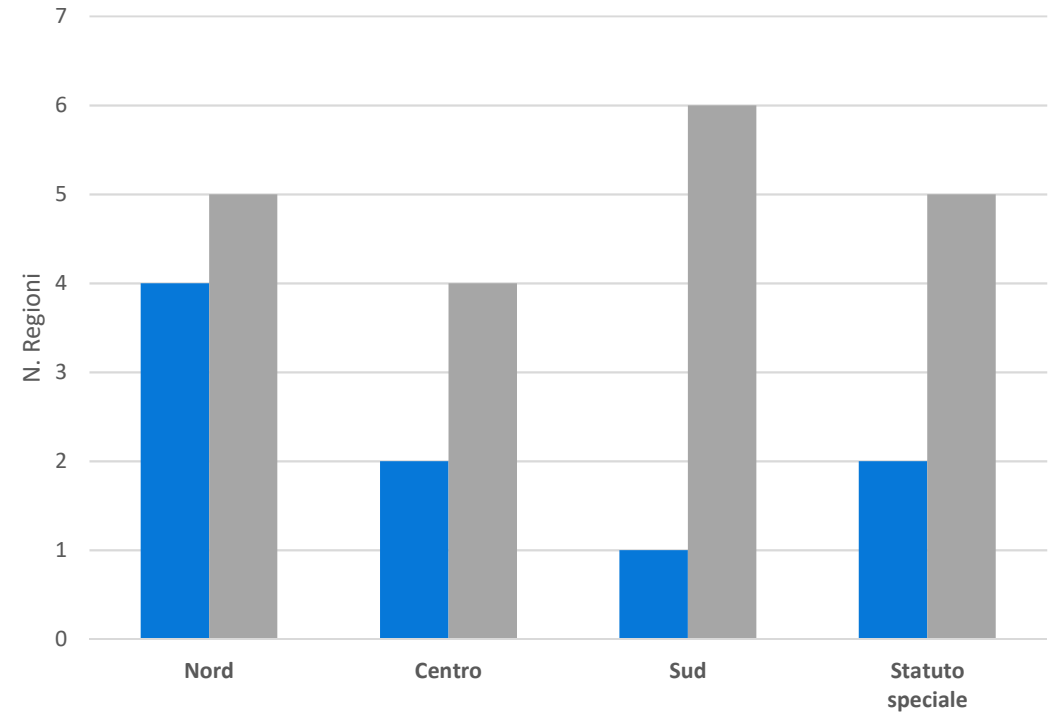


Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

AIA di competenza regionale



AIA di competenza provinciale





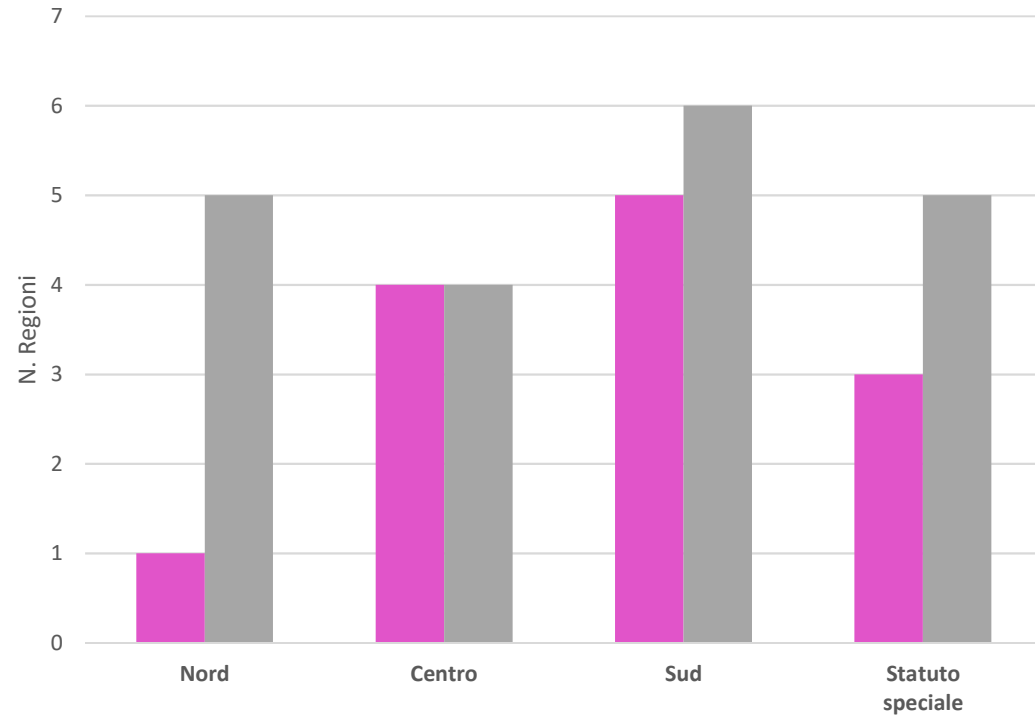
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

- La competenza al rilascio delle AIA per le attività di gestione dei rifiuti (da 5.1 a 5.6, All. VIII, Parte II) è stata diversamente ripartita tra Regioni e Province/Città metropolitane
- Al Nord la tendenza è quella di demandare a livello provinciale la gestione delle AIA, mentre al Centro ed al Sud la tendenza è invertita
- Nelle regioni a Statuto Speciale si tende invece ad accentrare a livello regionale la competenza per il rilascio delle AIA

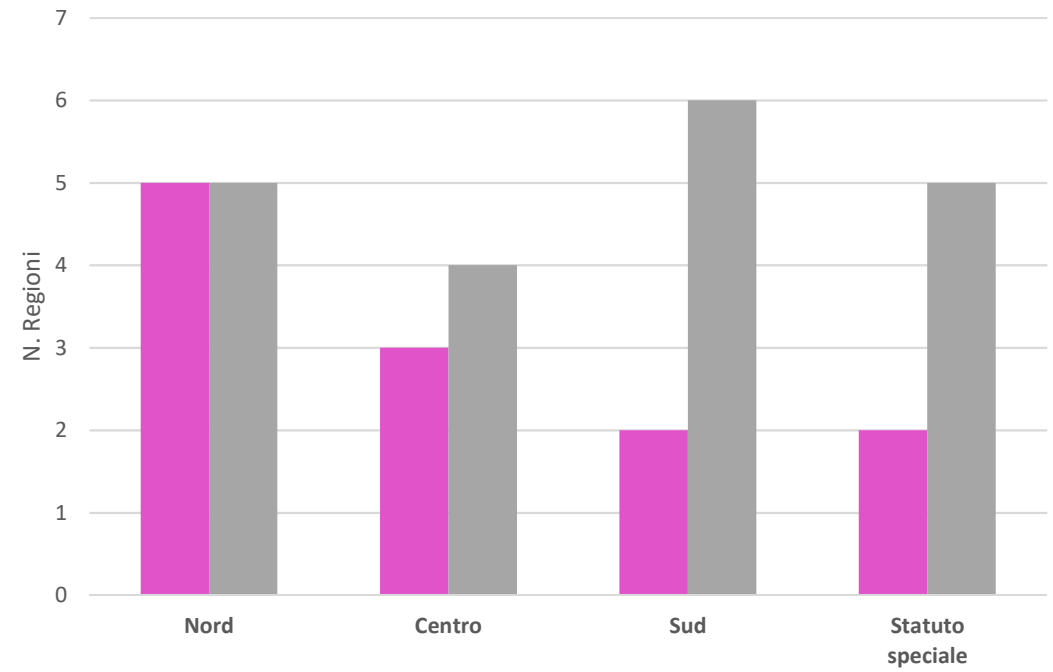


Autorizzazione Unica (art. 208)

Autorizzazione unica (art. 208) di competenza regionale



Autorizzazione unica (art. 208) di competenza provinciale



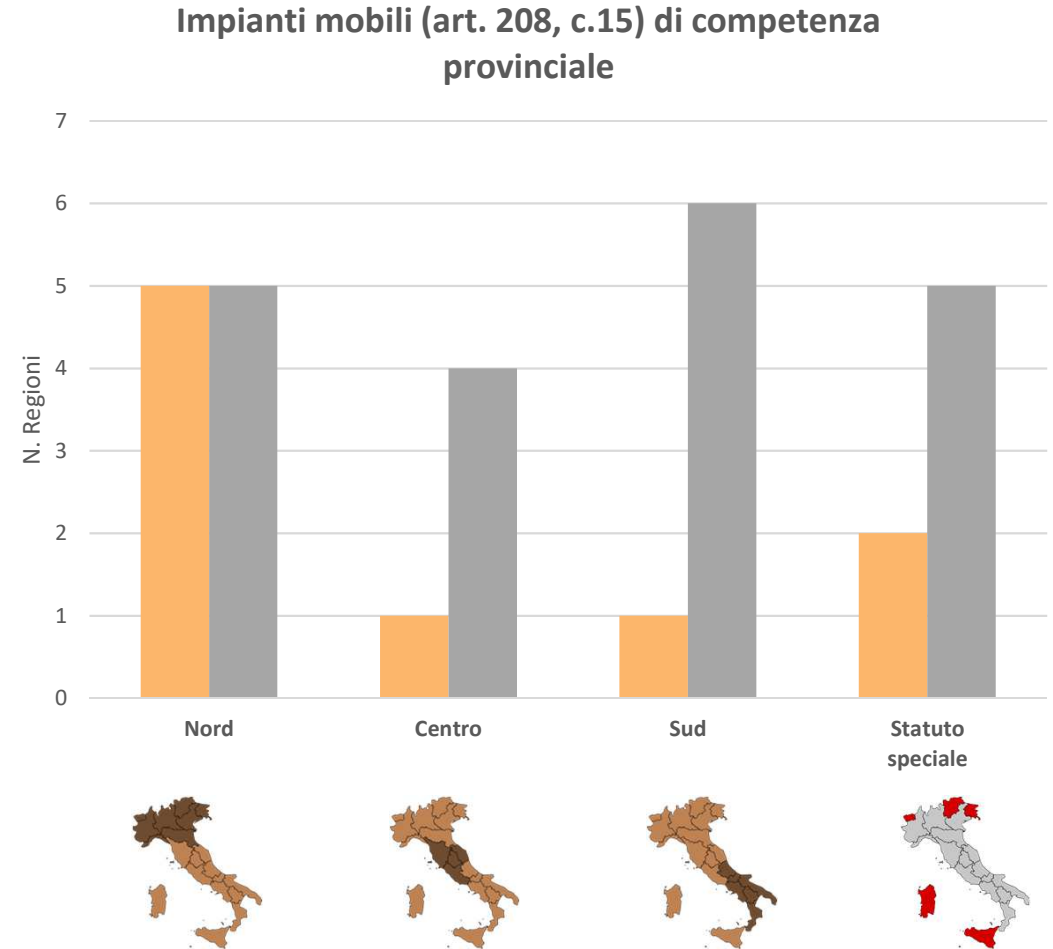
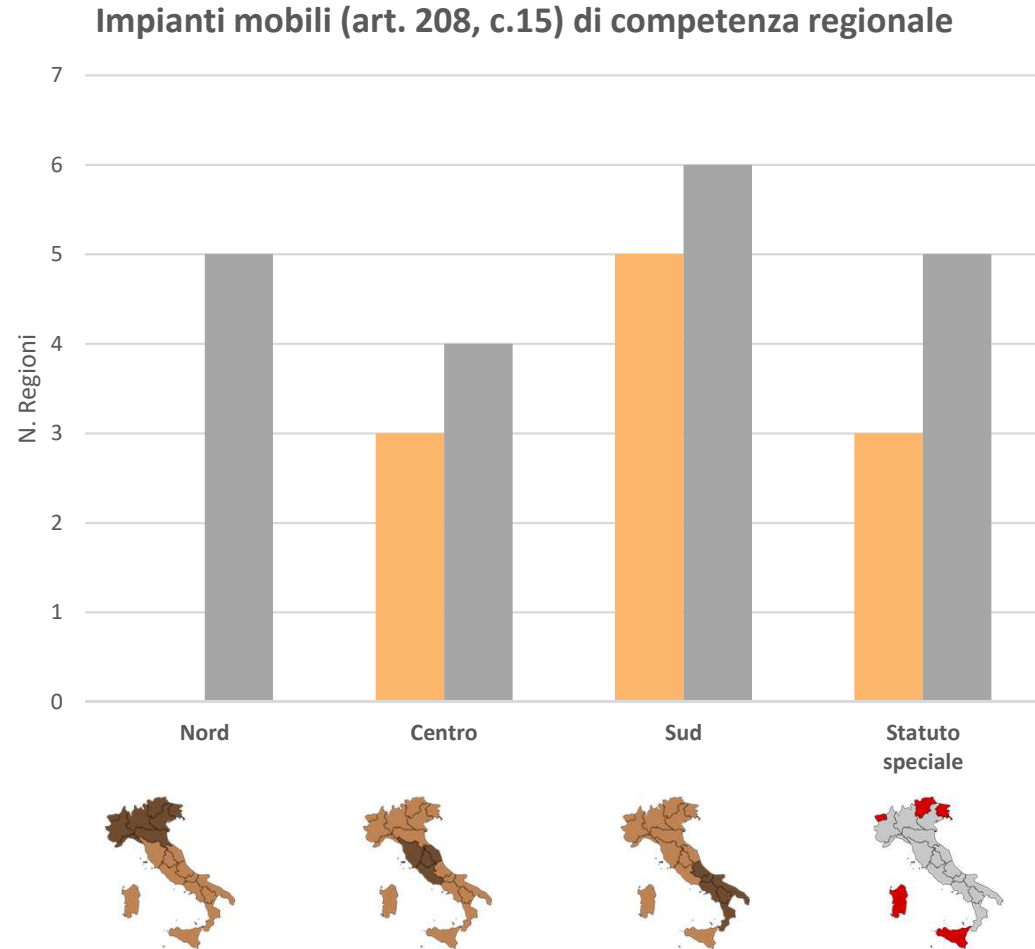


Autorizzazione Unica (art. 208)

- La competenza al rilascio delle AU è stata diversamente ripartita tra Regioni e Province/Città metropolitane
- Al Nord la tendenza è quella di demandare a livello provinciale la gestione delle AU (lasciando in capo alla Regione solamente la gestione di casi residuali) mentre al Centro ed al Sud la tendenza è invertita
- Nelle regioni a Statuto Speciale si tende invece ad accentrare a livello regionale la competenza per il rilascio delle AU



Impianti mobili (art. 208, c.15)





Impianti mobili (art. 208, c.15)

- La competenza al rilascio delle AU per gli impianti mobili è stata diversamente ripartita tra Regioni e Province/Città metropolitane
- Al Nord è stata totalmente demandata a livello provinciale, mentre al Centro ed al Sud questa competenza è rimasta in capo alla Regione
- Anche nelle regioni a Statuto Speciale la competenza è rimasta a livello regionale



Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali



Agenda per la Semplificazione

- Nel 2014 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha concluso una consultazione finalizzata ad individuare le «100 procedure più complicate da semplificare» per cittadini ed imprese
- Sulla scorta di tali dati si è proceduto ad avviare l'Agenda per la Semplificazione, articolata in 11 azioni, delle quali alcune afferenti al settore delle autorizzazioni per gli impianti di trattamento dei rifiuti:
 - 2) Azioni per accelerare la gestione delle procedure complesse (VIA)
 - 3) SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti (in ambito AUA)
 - 6) Tagliare i tempi delle procedure e sbloccare le conferenze di servizi
 - 7) Operatività dell'AUA e modello unico semplificato
 - 8) Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali
 - 9) Verifica di assoggettabilità alla VIA



Modalità di approvazione della modulistica standardizzata

- Le Amministrazioni Statali adottano, con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza Unificata, moduli unificati e standardizzati su tutto il territorio nazionale
- Le PP.AA. locali utilizzano i moduli unificati e standardizzati nei termini fissati con accordi o intese; i cittadini e le imprese li possono utilizzare decorsi 30 giorni
- La modulistica è pubblicata sul portale www.impresainungiorno.it ed è applicabile anche alle Regioni a statuto speciale (se compatibili con i rispettivi statuti)
- Le PP.AA. locali hanno l'obbligo di pubblicare sul loro sito istituzionale i moduli unificati e standardizzati (eventualmente tramite rinvio alle piattaforme comuni)



Prescrizioni della modulistica standardizzata

Nei processi per i quali la modulistica standardizzata è già in uso:

- non possono più essere richiesti certificati, atti e documenti che la P.A. già possiede, ma solo gli elementi che le consentano di acquisirli
- non possono più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da «prassi amministrative» ma non sono previsti espressamente dalla legge
- non è più richiesta la presentazioni di autorizzazioni, segnalazioni e comunicazioni preliminari all'avvio delle attività (vanno allegate all'istanza primaria e trasmesse al SUAP: principio europeo «*once only*»)



Patto per la semplificazione 2019-2021

- Nella seduta del 25/07/19, la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo sul Patto per la Semplificazione 2019-2021, i cui primi 4 interventi sono:
 1. interoperabilità dei SUAP e rafforzamento della capacità amministrativa
 2. portale informativo (unico portale web collegato a quelli già esistenti)
 3. controlli sulle imprese semplici, trasparenti e più efficaci
 4. **modulistica standard e semplificata** (per tutta la modulistica, si procederà alla contestuale elaborazione e approvazione dei relativi schemi dati xml, per la piena interoperabilità tra le Amministrazioni)



Conclusioni e prospettive future



Conclusioni e prospettive future

- La ricognizione effettuata ha consentito di verificare l'effettiva ripartizione di competenze nella gestione dei procedimenti per l'autorizzazione di impianti di trattamento rifiuti
- La creazione di un database in continuo aggiornamento consente di mappare la situazione odierna e di seguire gli eventuali aggiornamenti futuri
- Le differenze, riscontrate nelle varie Regioni, offrono spunti interessanti soprattutto per la definizione di una modulistica unica da diffondere a livello nazionale



Conclusioni e prospettive future

Per quanto riguarda la revisione della modulistica adottata, anche in vista delle successive attività di Linea, l'attenzione sarà rivolta, tra l'altro:

- alla creazione di una modulistica unica così strutturata:
 - una prima parte preliminare aspecifica, nella quale richiamare elementi di contesto (ad es. inquadramento territoriale, vincolistica, etc.)
 - una seconda parte personalizzata in base alla tipologia di impianto che tratti i diversi aspetti per comparto (aria, acqua, suolo, sottosuolo, rifiuti, etc.)
- a trasformare le informazioni contenute nella modulistica unica in un formato maggiormente compatibile con la rappresentazione digitale (ad es. tabelle, checklist, ecc.), demandando eventuali approfondimenti ad allegati (anch'essi standardizzati per la rappresentazione digitale)